

acciò fosseno 4 consejeri, et potesseno far consejo di X, qual vene, poi intrò el collegio et fo licentiatò il pregadi, da poi che stetano aspetar più di una hora, et comandato credenza la deliberation di la risposta di l' orator dil re di romani, et poi subito venezoso el consejo di X.

La cazon di ditto consejo di X fu per il banco di Lipomani, qual per la gran furia di trar di danari li veniva fata non potea resister, per tanto li era forzo non sentar più, *unde* sier Zorzi Corner el cavalier, Antonio Trum, sier Piero Duodo et altri, andati dal principe et cai dil consejo di X, dimandono salvo conduto per un anno, cussi come era sta fato a li Garzoni; et cussi fu fato *etiam* a l'horo, et fo gran mormoration etc.

A di 16 mazo. In collegio. In questa matina el banco di Lipomani falite; el qual fo levato dil 14, et dicea la ditta: sier Tomà Lipomano et sier Andrea Capello et fradelli; et poi dil 14 li Capelli lassono ditto banco, el qual rimase a sier Hironimo Lipomano et fradelli fo di sier Thomà, et cussi in questa matina non sentono più. Et gran brigata era reduti al banco, et fo gran mormoration, *maxime* per li danari havea al Monte nuovo, che pareva ducati 13 milia havesseno ubligà a sier Antonio Trum et ducati . . . milia a la compagnia di Barbarigo Brocha, sichè fo gran vergogna a questa terra.

Vene l' orator dil re di romani, al qual, per il principe, li fo ditto a bocha la risposta, scusandosi haver fato dal canto nostro etc. Lui rispose non voler veder altro che li conti, et non dimandava danari come li era sta risposto, et volea partir. *Item*, dimandò di certi beneficii, etc., cosse particular; et li fo comesso le lettere, et partito fo balotà in collegio di darli ducati 25 d'oro, et have 15 balote, el resto di no, et fu preso.

Vene l' orator di Urbin, et mostroe una lettera dil suo signor, di 19, qual recomandava a la Signora li fanti erano stati in l' assedio a Bibiena. *Item*, che domenega a otto zorni saria qui, et menava le zente con lui; voria le taxe. Li fo risposto venendo saria ben visto, et di le taxe si consejeria. Et l' orator disse: serenissimo principe l'è su li capitoli promessi. Et fo ordinato a li oficiali di le raxon vechie facesse conzar la caja dil marchexe.

Vene l' orator di Franza, domino Hironimo di Galiofi, et dimandò conzosiachè al suo signor fusse sta tolti certi cavalli, qual Zuam Paulo di Manfron condutier nostro li comproe, voria averli, o darli il costo; li fo risposto si scriveria etc.

Vene sier Lucha Pixani, sier Domenego Marin,

sier Antonio Valier provedadori sora le exation di danari, et disseno da poi la parte esser sta scosso *solum* L. 291 di grossi, zoè a le raxon nuove L. 120 a le cazude ducati 20, el resto a li governadori; et che li poveri voriano pagar parte dil debito et esser depenadi da palazo. Et consultato in collegio, fo terminato ubedir la parte.

*Da Milan, dil ducha.* Fo leta una lettera drizata a la Signoria nostra. Dimanda trato di certi azali di Brexa. Et vene il secretario di l' orator in collegio, al qual fo risposto si scriverà a Brexa e si vederia.

*Dil capitano di le nave.* Vene una lettera data in nave sora porto: comè era in mare, et nulla à in nave, *unde* fo chiamato li patroni a l' arsenal, et ordinato lo expedissi.

Da poi disnar fo pregadi in la sala di gran consejo, non fo il principe.

*Da Ravena, di 14.* Come el ducha di Urbim li havia scritto facesse conzar li ponti, perchè *statim* veria con le zente.

*Da Cataro, di sier Francesco Querini retor et provedador, di 5 mazo.* Come a di 29 dil passato sopra le saline era sta trovà morto Antonio almdaro dil Signor turchò, copato di una manara, qual ivi stava con uno puto, et lui conte havia fato inquisition, examinò il puto, disse in lengua turcha haver visto, etc. *Unde* à dato taja di ducati 500, chi dirà la verità di tal morte; et ha scritto al sanzacho; et quelli altri voivoda di Castel novo pur l'horo si duol, dicono nostri haverlo fato amazar. Et come, a di 29, el sanzacho si parti con la compagnia, si dice è andato verso Sophia, over Andernopoli.

*Da Dulzigno, di sier Piero Nadal conte et capitano.* Dil partir dil ditto Ferisbei sanzacho; *ergo* el Sagudino va indarno.

In questo pregadi fu posto per li savii ai ordeni di reincantar la galia di Fiandra, patron sier Piero Trivixan, con don di ducati 500 di acrescimenti, et provision nuove, quali debi scontar, et possi ne l' incanto, et il patron si provi in termene di zorni 8, a danno di ditto sier Piero, atento li consejeri erano stati a l' incanto a Rialto et non havea trovà patron; et ditto parte have 8 di no, tutto el resto dil consejo di la parte e fu presa.

*Item*, fo posto, per li savii dil consejo et di terra ferma, di scriver a l' orator in Franza, et avisarlo di le nove si ha de le cosse dil Turchò che va a Rhodi, et di l' armada femo, et di la venuta dil Zanchani, il partir dil capitano zeneral, et di la venuta di l' orator cesareo per danari, et la risposta di le lettere in materia di bassà per domino Gasparo Slinch.